

Tre importanti date a Reggio Calabria per Armonie d'Arte Network: appuntamento il 3, 6 e 8 settembre al Museo Archeologico Nazionale tra teatro, danza e IA

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Un inizio settembre di grande intensità ed impegno per il Network di Armonie d'Arte Festival di cui è parte anche il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, che per la prima volta ospita un Festival strutturato.

Già lo scorso 9 giugno la Fondazione Armonie d'Arte e il Museo di Reggio avevano registrato un importante successo con un concerto jazz di profilo internazionale (Weckl, Patitucci e Calderazzo), questa invece sarà la volta del teatro e della danza contemporanea.

Appuntamento il 3, 6 e 8 settembre (ore 20.30) con tre spettacoli straordinari, con protagonisti della scena artistica italiana e internazionale, per una Calabria che #valeilviaggio per citare l'ormai celebre claim di Armonie d'Arte Festival.

Si comincia martedì 3 settembre con "Umano C", creazione di Remi Picò, artista visivo esperto in nuove tecnologie ed attivo in contesti statunitensi di altissimo prestigio, e coreografie di Filippo Stabile, uno dei più apprezzati coreografi italiani under 35, una metaperformance tra intelligenza artificiale e umani partecipanti, tra naufragio e rinascita. Il tentativo di situare il progresso tecnologico

nell'interstizio tra eredità antropologica e creatività contemporanea, rimanda ad una poetica complessa e restituisce visioni esperenziali che si alimentano però di culturalità concettuale.

Così il segno del viaggio, della memoria, della migrazione e del naufragio, ma anche della scoperta/ rinascita e quindi di futuro, incarnato dai Bronzi di Riace, suggerisce e stimola interazioni tutte da sondare e da attivare. Questo studio ne è una testimonianza ed è l'avvio anche di un laboratorio permanente orientato alla ricerca e all'output di ricerca sul rapporto tra intelligenza artificiale e artisticità umana. Prima assoluta, produzione del Festival in collaborazione con Entopan, la performance è preceduta da un breve talk.

Venerdì 6 settembre è invece la volta della compagnia "Muta Imago" con "Dopo il diluvio".

Muta Imago è una compagnia teatrale nata a Roma nel 2006. È guidata da Claudia Sorace, regista, e Riccardo Fazi, dramaturg e sound artist. Da anni la compagnia sta portando avanti un percorso di ricerca sulla percezione del tempo e sulle possibilità che il teatro ha di formulare nuove modalità di racconto che indaghino le caratteristiche del rapporto tra tempo, memoria e identità. E così sarà anche con questo nuovo lavoro, con la regia di Claudia Sorace, drammaturgia / suono Riccardo Fazi, voci di Fazi e Sorace, canto Sara Bertolucci, musiche originali eseguite dal vivo da Lorenzo Tomio.

Una cerimonia augurale, nella quale rituali passati, urgenze presente e previsioni future si incontrano. Un'orchestrazione di voci e suoni, luci e gesti che, susseguendosi in un ritmo narrativo e percettivo immersivo, dà vita ad un cortocircuito temporale. Attraverso "Dopo il diluvio" il luogo ospite diventa così sede, grazie alla visione di Muta Imago, di una rinnovata liturgia degli "Auspici".

In scena si avvicendano frammenti di conoscenza, armonie oramai estinte provenienti da antichi strumenti a fiato, e frequenze elettroniche sintetiche che evocano un passato dimenticato insieme a un futuro tanto distopico e imprevedibile quanto seducente. Il pubblico, accolto inizialmente da uno spazio in apparente rovina, scenario di un possibile evento catastrofico, attratto dal fluire della partitura composta da voci e dal passaggio di luci, si troverà all'interno di un Tempio riemerso dalle sue stesse rovine. Invitato a muoversi liberamente nello spazio, seguirà, con la propria cadenza, i sistemi evocativi, che da territori di memoria trasportano verso dimensioni desideranti. Come nel teatro antico, spazio e tempo di scena e di vita ritrovano la loro traccia comune. Anche con "Muta imago" un breve talk precederà la performance.

Infine, domenica 8 settembre, a Reggio arriva la Compagnia Abbondanza Bertoni, una delle realtà più importanti italiane più volte premio Ubu, con "Idem – Io contengo moltitudini".

Idem è una delle infinite e possibili messinscene della verità tra quattro esseri umani. Prendono forma le moltitudini che li attraversano presentando iconografie di gruppo e morfologie di identità personali tramite continue migrazioni di spazi, luoghi e personalità.

Idem è una danza di forme ed espressioni, atteggiamenti e attitudini che percorrono continuamente il corpo e il viso degli interpretati. Il movimento implode dentro di loro senza mai trovare una via d'uscita.

Idem è così vibrazione di un corpo e più corpi: creature tarantolate che urlano il loro essere mille in uno e che trovano identità e condivisione nella compulsività della relazione.

Idem è fatto di sensi con cui il pensiero si identifica, di ansie, di piaceri e di paure. Di mille nascite, piccole morti e di una sola resurrezione finale. L'intento di questo spettacolo è quello di lasciare libero spazio per una libera forma a queste voci in un flusso liquido e continuo di "identità" che germogliano, sfioriscono e si incrociano prendendo contorno e contenuto per una visionaria metafora ballata del vivere.

Con i 3 appuntamenti di Armonie d'Arte a Reggio si consolida la collaborazione tra il Museo Archeologico Nazionale di Reggio, guidato dal neodirettore Fabrizio Sudano e la Fondazione Armonie d'Arte, guidato dal presidente Chiara Giordano. "Una collaborazione – afferma il direttore Sudano - che nasce dalla comune volontà di valorizzare il grande Patrimonio italiano oltre che calabrese, in un'ottica culturale che pone al centro una rinnovata narrazione e un diverso posizionamento del mediterraneo nel dibattito socio cultuale e socio economico globale".

"Avvertiamo tutta la responsabilità di sviluppare per la prima volta una sezione di un Festival internazionale quale è ormai anni Armonie d'Arte all'interno di un luogo potente come il Museo archeologico di Reggio – dichiara il presidente Giordano - ed cercheremo di essere all'altezza della fiducia che il Direttore del Museo dott. Sudano ha riposto in noi e che, d'altronde, noi tutti della comunità culturale e non solo riponiamo in lui e nella sua capacità di un rinnovato protagonismo del Museo e di Reggio Calabria al centro del panorama nazionale e internazionale ne abbiamo predisposto Sarà la prima volta quindi che II vedrà la presenza di un Festival culturale internazionale con un'attività strutturata e dedicata".

Biglietto unico 15 euro, 10 euro per gli under 18.

Tutte le info e ticketing online su www.armoniedarte.com e sui canali social dedicati di Armonie d'Arte e del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/tre-importanti-date-a-reggio-calabria-per-armonie-d'arte-network-appuntamento-il-3-6-e-8-settembre-al-museo-archeologico-nazionale-tra-teatro-danza-e-ia/141292>